UNIVERSITÀ TELEMATICA
GIUSTINO FORTUNATO

Linee guida sulla didattica

Presidio di Qualità di Ateneo del 28.6.2023

UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO
D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA

Anteprima illustrativa

Le presenti linee guida specificano l'articolazione della didattica in osservanza delle **linee guida ANVUR** e sono state deliberate nella riunione del **Presidio di qualità di Ateneo** del 28 giugno 2023.

Le normative universitarie in tema di didattica telematica che prevedono l'accostamento tra la didattica erogativa e la didattica interattiva (specificando che per ogni credito formativo bisogna almeno effettuare un'ora di didattica interattiva e almeno un'ora di didattica erogativa): le linee guida del 2013 sull'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari dell'ANVUR, riprese e meglio specificate dal D.M. 635 dell'8 agosto 2016, confluite poi 2 nelle Linee guida sull'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi universitari (Anvur, 2017), a proposito di "didattica erogata per via telematica" hanno introdotto i concetti di Didattica erogativa e Didattica interattiva .

Dovendo adottare delle convenzioni per rendere rendicontabile la didattica online sono state adottate le seguenti suddivisioni:

Per **didattica erogativa (DE)** si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente: registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili.

Per **didattica interattiva (DI)** si intende il complesso: 1. degli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in in faqs, mailing list o forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari) 2. degli interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: forum, blog, wiki) 3. delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback 4. delle forme tipiche di verifica non valutativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Carico didattico

L'impegno orario di didattica è corrispondente a 8 ore per ciascun CFU suddivise tra attività didattica erogativa (DE), pari a 4 ore, ed attività didattica interattiva (DI), pari a 4 ore.

****

PREVISIONE DI INCONTRI DI COORDINAMENTO ANNUALE

Il PQA convoca una Riunione di coordinamento - sotto forma di audit - prima dell'inizio dell'A.A. (entro il 30/09). Alla riunione sono tenuti a partecipare: Responsabili dei CdS, Coordinatore dei Tutor, Tutor di disciplina, Tutor di orientamento, Tutor Tecnologico, Titolari dell'insegnamento e Delegato alla didattica.
Oggetto della riunione è lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative sulla base di:

- Linee guida di Ateneo
- Monitoraggi della didattica
- Opinione degli studenti
- Report dei Tutor
- Eventuali segnalazioni del delegato alla Didattica, del NdV e della CPDS.

Da tale riunione emergeranno suggerimenti che permetteranno ai Titolari degli insegnamenti e ai Tutor di disciplina di pianificare le attività di DI (Didattica Interattiva) e DE (Didattica Erogativa) e mettere in atto eventuali migliorie.
Le Riunioni di Coordinamento hanno cadenza annuale.

Indice

Capitolo I

Il Docente

1. Il modello di didattica erogativa: le videolezioni e test di autovalutazione
2. La progettazione della didattica interattiva: dalla lezione interattiva allo sviluppo delle e-tivity
3. Il modello di didattica interattiva: le lezione interattiva
4. Ulteriori strumenti di didattica interattiva: il forum didattico
5. Le e-tivity: 5.1 compiti; 5.2 glossario; 5.3workshop; 5.4 database; 5.5 quiz
6. Il coordinamento didattico iniziale e *in itinere* tra docente e e-tutor
7. Le attività di orientamento studenti a cura del Docente
8. Modalità di rendicontazione della didattica on line

Capitolo II

Lo Studente

1.L'impegno didattico dello studente

Allegati alle Linee guida:

1. format struttura corso videoregistrato
2. format progettazione e programmazione didattica interattiva (lezione interattiva e e-tivity)
3. impostazione grafica dei forum
4. relazione di coordinamento didattico semestrale docente- tutor

Linee Guida sulla DIDATTICA TELEMATICA
Capitolo I
Il Docente

§ 1.Il modello di didattica erogativa: le videolezioni e test di autovalutazione

Carico didattico

L'impegno orario di didattica è corrispondente a 8 ore per ciascun CFU suddivise tra attività didattica erogativa (DE), pari a 4 ore, ed attività didattica interattiva (DI), pari a 4 ore.

Didattica Erogativa MODELLO VIDEO LEZIONE MODULO (1CFU)

Per ogni CFU si svolgeranno 2 ore di videolezioni, che costituiscono un modulo didattico.

Le due ore sono divise in 8 unità o videlezioni autoconsistenti di 15 minuti ciascuna, ognuna delle quali tratta in maniera compiuta un determinato punto del programma.

PRESENTAZIONE DEL MODULO

La prima videolezione di ogni modulo (che si chiama "Presentazione") ha la funzione di esporre il contenuto del modulo, l'obiettivo che si intende raggiungere e i risultati attesi; essa serve a contestualizzare e a inquadrare il modulo nell'economia dell'intero corso d'insegnamento e potrà contenere richiami ad altri moduli e/o a conoscenze pregresse.

La slide di inizio della videolezione di presentazione conterrà comunque l'indicazione del corso di insegnamento e del docente, nonché il titolo del modulo.

VIDEOLEZIONI (o unità didattiche)

Ogni videolezione (VL) ha la durata media di 15 minuti ciascuna, con un margine di tolleranza di 5 minuti in più o in meno (min 10 minuti – max 20 minuti).

Comunque, l'intero modulo dovrà avere una durata media di due ore con un margine di tolleranza di 10 minuti in più o in meno (110-130 minuti), altrimenti bisogna registrare di nuovo una o più videolezioni.[1]

Ogni videolezione di 15 minuti contiene:

a) una slide iniziale in cui si presentano i punti che saranno trattati e l'obiettivo che si intende raggiungere (la slide si potrebbe intitolare "Contenuto e obiettivi della videolezione");

b) Le slide della video lezione;

c) una slide finale in cui si tirano le somme di quanto detto e si fanno delle brevi considerazioni (la slide si potrebbe intitolare "Conclusioni" o "Per concludere …" o altro).Ogni videolezione inizia con una slide[2] che contiene soltanto il titolo della video lezione stessa e il nome del docente, senza alcuna indicazione del corso all'interno del quale si trova, in modo da poter essere utilizzata autonomamente

[1] Per la registrazione della video lezione il docente può avvalersi del gobbo. In tale caso il docente dovrà predisporre un testo in formato word che sarà proiettato sul gobbo durante la registrazione.

[2] Prima di registrare un corso d'insegnamento è necessario **preparare le slide almeno del primo modulo** e inviarle al delegato alla didattica. Prof. Ennio De simone (e.desimone@unifortunato.eu) per una **verifica preventiva** della loro conformità al format di Ateneo. In assenza di tale preventiva verifica e del conseguente benestare (che va comunicato a didattica@unifortunato.eu) i docenti non saranno ammessi alla registrazione. Si suggerisce una previa attenta programmazione dell'intero corso per individuare gli argomenti di ciascun modulo e il contenuto di ciascuna lezione. Si precisa che non è previsto un numero minimo e massimo di slide; è però necessario che:

- non siano troppo discorsive;
- non siano troppo sintetiche.

per qualsiasi altro scopo.

VIDEOLEZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso d'insegnamento sarà preceduto da una videolezione in cui il docente si presenta brevemente, illustra il suo programma per sommi capi e ne indica gli obiettivi e i risultati attesi. Questa videolezione non entra nel computo delle videolezioni previste per ciascun modulo.

TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Dopo ogni 4 videolezioni vi sarà un test di autovalutazione con otto domande a risposta multipla con tre risposte alternative, fra cui quella esatta.

Si veda il format di struttura del corso videoregistrato
Allegato 1

§2. La progettazione della didattica interattiva: dalla lezione interattiva allo sviluppo delle e-tivity

I docenti sono tenuti a pianificare ogni singola lezione interattiva e le e-tivity ad esse collegate inviando la predetta pianificazione (comprensiva delle date concordate con l'Ufficio Didattica, dell'argomento di lezione interattiva e delle date di somministrazione e scadenza delle e-tivity a didattica@unifortunato.eu e a Responsabile del CDS). **(Si veda in tal senso in format dell'allegato n. 2 "Scheda di progettazione e programmazione lezione interattiva e e-tivity").**
Il calendario con gli appuntamenti in Lezione interattiva e la programmazione delle e-tivity deve essere pubblicato in piattaforma nel forum di orientamento nella sezione denominata "Area Avvisi (spazio di sola lettura).

Modalità operativa della didattica interattiva:
1. fase preparatoria =
nella settimana che precede la lezione interattiva, agli studenti che intendono partecipare, si chiarisce l'obiettivo, si forniscono i materiali attraverso cui condurre una sorta di warm-up sui temi oggetto della lezione interattiva, si chiede loro la formulazione di 1-2 domande da porre al docente/tutor (es. attraverso forum didattico o area messaggi della piattaforma) in modo che questi possa preorganizzare la seconda fase anche in base agli stimoli che provengono dagli studenti.
Il calendario con gli argomenti e i giorni delle lezioni interattive e la programmazione delle e-tivity deve essere pubblicato in piattaforma nel forum di orientamento nella sezione denominata "Area Avvisi (spazio di sola lettura)" con una nota di accompagnamento per gli studenti nella quale si esplicita che il calendario delle lezioni interattive e delle e-tivity viene condiviso con largo anticipo al fine di favorire l'interazione tra studenti e tra docenti e studenti.
2. fase di conduzione della lezione interattiva=
il docente (dopo aver approfondito e contestualizzato gli argomenti oggetto di lezione interattiva) introduce, risponde subito alle domande ricevute nella fase 1, approfondisce la tematica, modera la discussione con/fra gli studenti;
3. fase di sintesi =
a valle dell'evento online, agli studenti vengono richieste attività individuali funzionali a facilitare la sintesi di quanto discusso e approfondito. Può essere proposto loro di sviluppare un artefatto quale un documento testuale, un wiki (Il modulo di attività wiki consente ai partecipanti di inserire e modificare una raccolta di pagine web. Un wiki può essere collaborativo, dove tutti possono lavorarci, oppure individuale, nel qual caso ciascun partecipante lavorerà sul propri wiki.Il wiki mantiene lo storico delle modifiche, elencando ciascuna modifica accanto al rispettivo autore), una mappa concettuale, ecc(rinviando la discussione nel forum didattico o allo sviluppo delle e-tivityes programmate)
4. fase di riscontro =
nel caso si proponga la terza fase, va deciso se prevedere o meno un feedback per gli studenti (questo va in ogni caso dichiarato a inizio attività). Il feedback è didatticamente sempre consigliabile; la strategia è quella di suggerire lo sviluppo di un artefatto come metodo di studio utile a riflettere e consolidare, ancorché in modo autonomo, le conoscenze in via di acquisizione. Questo tipo di approccio è spesso riconosciuto utile dagli studenti quando collocato a valle di uno o più moduli didattici, come momento di "stop-and-go" per chiarimenti e riposizionamenti concettuali prima di affrontare il successivo blocco di moduli.

Si veda l'allegato n. 3 sulla progettazione e programmazione della didattica interattiva (lezione interattiva e e-tivity) da inviare al Responsabile del CDS.

§3. Il modello di didattica interattiva: le lezione interattiva

Introduzione
La lezione interattiva può contestualizzare, approfondire e meglio chiarire (anche sulla base dei risultati delle prove di autovalutazione degli studenti) gli argomenti affrontati nelle videolezioni (che gli studenti hanno preventivamente studiato) attraverso un metodo che integra trasmissione di informazioni, dibattito, discussione, feedback, esercitazioni.
Le lezioni interattive contraddistinte da un paradigma interattivo consentono processi comunicativi didattici efficaci grazie alla possibilità di ridurre i rischi di fraintendimenti presenti nella comunicazione asincrona della videolezione.

La lezione interattiva è articolata nel seguente modo: n.2 lezioni interattiva per CFU, con studenti in presenza e/o in streaming, della durata media di 45 minuti, durante la quali il docente richiama i punti salienti delle video lezioni trattate nei moduli ed approfondisce gli argomenti trattati, anche con l'ausilio di altri materiali didattici, per es. grafici, tabelle, mappe concettuali o filmati. Gli studenti in presenza possono intervenire a voce, mentre quelli collegati *on line* attraverso la chat integrata nel sistema di trasmissione della lezione interattiva cui prendono parte o chiedendo la parola tramite il sistema di videoconferenza integrato.

Tali incontri comprenderanno in via meramente esemplificativa:

a) esercitazioni, nell'ambito di uno o più moduli didattici;
b) assistenza nelle attività pratiche;
c) seminari disciplinari e multidisciplinari:
d) aggiornamento di contenuti didattici non ancora trattati nelle videolezioni
e) discussione di project work o casi di studio con gli studenti
f) svolgimento di esercitazioni o simulazioni.
g) approfondimenti di lezioni;

Le lezioni interattive vengono trasmesse e realizzate presso la sede dell'Ateneo, previa calendarizzazione da concordare con l'Ufficio didattica e pubblicazione in piattaforma del calendario degli incontri settimanali e relativi argomenti oggetto di trattazione al fine di consentire agli studenti di studiare in tempo utile gli argomenti oggetto di approfondimento e interagire proficuamente ed in tempo reale con il docente e i colleghi del corso collegati e/o in presenza (collaborative learning).
Gli argomenti oggetto di lezione interattiva dovranno avere un filo conduttore che si espande giusta l'utilizzo di altri strumenti funzionali a garantire la didattica interattiva (es: rinvio a discussioni didattiche presenti sui forum a ciò dedicati, e rinvio alle attività programmate nella sezione e-tivity).

Le lezioni interattive poiché vengono realizzate presso la sede dell'Ateneo potranno essere fruibili dagli studenti che desiderano partecipare in presenza. Gli incontri saranno trasmessi online in diretta streaming.

Lo strumento per la realizzazione delle lezione interattiva è la videoconferenza.

Lo scopo della lezione interattiva è quello di consentire agli studenti di intervenire a turno e *per alzata di mano,* su alcuni temi che vengono approfonditi nella sessione *live,* ovvero porre quesiti al docente utilizzando lo strumento di chat integrato nell'applicazione o chiedendo la parola.
Al termine della sessione ove si riscontrino delle lacune, possono essere consigliati specifici metodi di studio o approfondimenti di temi in cui gli studenti si sono mostrati carenti.
La partecipazione alla sessione *live* serve per verificare il grado di conoscenza ed approfondimento di un tema da parte degli studenti e lo stato di avanzamento nel percorso formativo.
Gli argomenti oggetto di trattazione in lezione interattiva possono essere ulteriormente approfonditi (anche per

recuperare le lacune riscontrate durante le sessioni di lezione interattiva) giusta l'utilizzo e programmazione di una serie di e-tivity (individuali o collaborative) somministrate dal Docente o dal Tutor (previo coordinamento didattico con il Docente) o di ulteriori attività rientranti nella quota di didattica interattiva come indicato nel paragrafo che segue.
Per incentivare la partecipazione alle lezioni interattive e alle attività collaterali programmate nelle e-tivity i docenti possono prevedere l'esonero di una parte del programma da indicare nella scheda di trasparenza.

§4. Ulteriori strumenti di didattica interattiva: il forum didattico

L'attività didattica in piattaforma pesa nel carico didattico del docente per 4 ore. Essa viene monitorata attraverso la piattaforma dagli organismi preposti. Le attività di didattica interattiva sono: messaggistica, forum, compiti, esercizi collaborativi, verifiche in itinere,..etc.

Introduzione
I Forum vengono impiegati per favorire attività collaborative e di partecipazione attiva degli studenti, nonché per rilevare il grado di coinvolgimento e per favorire la comprensione profonda degli apprendimenti.

●**Forum:- didattico–Attività minima richiesta: n. 5 discussioni didattiche (thread + topic) e n. 2 post per CFU**
Ogni aula virtuale è dotata di 3 forum; il primo è denominato di "orientamento studenti" (gestito dal docente e dal tutor", il secondo è "didattico" (di esclusiva competenza del docente), il terzo "attività di tutorato" (di esclusiva competenza del tutor).
Nel forum di orientamento studenti è presente una discussione denominata "Area Avvisi(spazio di sola lettura)" in cui solo il docente potrà intervenire per pubblicare comunicazioni informative rivolte agli studenti (es:pubblicazione del calendario delle lezioni interattive e delle e-tivity; cambio orario ricevimento, partecipazione ad un convegno). Tutte le aule virtuali sono dotate di forum organizzati e disposti con gli stessi criteri.
Lo scopo di tale impostazione è quello di evitare che lo studente, disorientato nel passaggio da una virtual classroom ad un'altra, debba dedicare tempo sottraendolo alla fase di apprendimento didattico.

Non è consentita la modifica delle denominazioni delle discussioni nel forum di orientamento studenti.

All'interno di ogni forum ci sono i thread (discussioni) che sono aperti su iniziativa degli utenti (docenti- tutor- studenti).
Con particolare riferimento al forum didattico è bene precisare che la sua funzione è quella di intavolare un

dibattito tematico su cui confrontarsi con gli studenti ovvero per approfondire un argomento oggetto di studio.
Il docente è tenuto ad aprire un minimo di 5 discussioni tematiche (thread) aventi ad oggetto argomenti facenti parte del programma di studio, pubblicando il topic (cioè la discussione tematica di apertura) per stimolare lo studente nel processo di apprendimento e nel dialogo sui contenuti didattici. Ciascun argomento didattico sarà, pertanto, composto dalla discussione e dal relativo topic. Al conteggio si procederà nel modo che segue: thread + topic = 1 discussione tematica che concorre al calcolo di n. 5 argomenti didattici.

Dal punto di vista dei contenuti:

➢**Il thread deve avere un titolo che identifichi chiaramente l'argomento** che sarà sviluppato al suo interno grazie alla pubblicazione dei vari post (es.: le indagini preliminari; le parti del processo penale). Non è consentito l'utilizzo di titoli generici e non idonei ad inquadrare l'argomento oggetto di conversazione (es: spunto di riflessione; riflettiamo insieme; intervenite numerosi; a voi i commenti).

➢**Il thread deve essere espressamente collegato ad un gruppo di videolezioni;** ad esempio: "In questa discussione verranno approfondite le indagini preliminari. Si invitano, pertanto, gli studenti a seguire le videolezioni n. 7, 8 , 9 e 10".

➢**Il topic deve delineare le caratteristiche generali del tema oggetto di discussione** (i relativi approfondimenti sono contenuti nei successivi post: v. infra) e deve contenere delle parole e concetti chiave evidenziate in grassetto. Ad esempio:

"*Le indagini preliminari prendono avvio con l'acquisizione di una* ***notizia di reato*** *(c.d. notitia criminis), cioè di una informazione relativa ad un accadimento che appare assumere i connotati di un fatto penalmente illecito (... omissis). L'art. 358 c.p.p. stabilisce, infatti, che il p.m. svolge anche accertamenti su fatti e circostanze* ***a favore dell'indagato*** *(... omissis). La necessità di procedere ad accertamenti a 360 gradi (c.d.* ***principio della tendenziale completezza delle indagini****), è funzionale alla realizzazione di due fondamentali obiettivi:*

➢*il primo è quello di* ***evitare la celebrazione di processi superflui*** *(... omissis)*

➢*Il secondo obiettivo che si vuole realizzare attraverso la completezza delle indagini è quello di* ***facilitare l'accesso ai procedimenti speciali*** *(... omissis).*

Le indagini preliminari sono destinate solamente ad acquisire elementi di prova utili per sciogliere l'alternativa che si trova posta di fronte al p.m. alla scadenza del termine delle indagini; i risultati dell'investigazione preliminare di regola sono, pertanto, ***privi di efficacia probatoria*** *(... omissis).*

Poste queste premesse, vi invito a proseguire la discussione descrivendo il ruolo del pubblico ministero nel corso delle indagini preliminari."

In sintesi:

nei vari thread (discussioni tematiche) convergeranno il topic ed i post pubblicati dal docente o dagli studenti; nell'esempio sopra considerato possiamo generare una discussione dedicata alle indagini preliminari in cui il docente pubblica un intervento di apertura finalizzato a tracciare le linee generali di questo argomento (thread +topic), cui seguiranno gli altri interventi (post: v. infra) che avranno ad oggetto l'approfondimento specifico di temi strettamente conferenti alla discussione introduttiva (ad esempio: i rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria; il ruolo del giudice per le indagini preliminari; le singole attività di indagine, etc).

SI veda l'impostazione grafica dei forum Allegato n.3

- ***IL DOCENTE È TENUTO A PUBBLICARE MINIMO N. 2 POST PER CFU***

I post vengono inseriti dopo la discussione tematica e rappresentano l'approfondimento successivo o comunque osservazioni o risposte al tema trattato nella discussione di apertura (topic) ovvero in risposta ai post inseriti dagli studenti.
È necessario curare la valenza interattiva dei post che devono essere inseriti per stimolare un dibattito con gli studenti. A livello strutturale, un modo corretto per costruire un post è il seguente:

- premessa didattica che illustri i punti centrali dell'approfondimento;
- una o più domande legate ai temi della premessa didattica.

Si raccomanda di formulare premesse e domande non eccessivamente lunghe.

I post successivi alla discussione didattica (thread + topic) sono utilmente conteggiati ai fini della quota prevista di 2 post a CFU.
È bene precisare, su tale punto, che anche gli studenti del corso possono aprire una discussione (thread +topic): se in risposta a tale discussione, il docente interviene con un post integrativo o correttivo dei contenuti esposti dallo studente che ha aperto la discussione, anche tale post potrà essere conteggiato, ma solo se contenente un intervento didattico integrativo o esplicativo in tutto analogo (strutturalmente) ai post aperti di iniziativa dal docente. Se, invece, il docente effettua un mero riscontro della correttezza dell'intervento dello studente - ad esempio: intervento corretto oppure grazie per il post, etc. - il post non sarà conteggiato).
Gli interventi sul forum didattico (sia in forma di discussione tematica - thread + topic - che di post vanno **gradualmente pubblicati** durante il semestre di svolgimento del corso e devono essere pubblicati uno per volta e **mai tutti assieme.**
Ancorché da spalmare lungo l'arco del semestre, l'inserimento delle discussioni deve avvenire con **cadenza periodica**, non potendo considerarsi correttamente gestito un forum che, sebbene avviato, viene disertato troppo a lungo dal docente o che sia oggetto di pubblicazioni massive nell'arco di brevissimo periodo al solo fine di soddisfare i requisiti minimi di pubblicazione previsti nel presente documento.

- ***IL DOCENTE È TENUTO AD INDICARE AL TUTOR ALMENO N.3 ARGOMENTI DA INSERIRE NEL FORUM PER LE ATTIVITÀ DI TUTORATO .***

L'attività di cui al presente punto è funzionale al coordinamento didattico docente – e-tutor iniziale e in itinere.
Entro 48 h dalla ricezione della prima e-mail di coordinamento didattico iniziale è necessario che il docente indichi al tutor gli argomenti da trattare nel forum per le attività di tutorato. Onde evitare duplicazioni, è preferibile che il tutor tratti argomenti diversi da quelli affrontati dal docente nel forum didattico. E' necessario tracciare il processo di coordinamento didattico docente – e-tutor: le istruzioni impartite via e-mail al tutor all'inizio dell'anno accademico (e-mail di coordinamento) vengono trasmesse al tutor e per conoscenza al responsabile del corso di studi.

Nota Bene: Il forum didattico integra una c.d. "modalità sostitutiva dell'apprendimento in situazione", e quindi è l'equivalente dello spazio riservato al dibattito con gli studenti al termine di una lezione in aula. Per questo motivo, l'inserimento delle discussioni previste - 2 per ogni CFU - non può essere effettuato in un'unica soluzione, tanto meno trasferendo in blocco i post riconducibili al forum didattico dell'a.a. precedente nel forum didattico dell'a.a. in corso. Ove il docente intenda utilizzare i contenuti didattici pubblicati nel forum del precedente a.a., deve procedere ad una migrazione progressiva dei contenuti, curando di cancellare dal forum dell'a.a. precedente le discussioni copiate nel forum dell'a.a. in corso. A migrazione completata, il forum dell'a.a. precedente va eliminato.

Avviso:

1) Non sono considerati interventi validi ai fini del calcolo dei 5 argomenti (thread) didattici*:*

a) discussioni (thread + topic) finalizzati a pubblicare contenuti non aventi natura didattica. Per le discussioni o comunicazioni di altra natura il docente è tenuto ad utilizzare il forum di orientamento studenti.

b) l'apertura di un thread (discussione) privo di topic di contenuto didattico (argomento di discussione)

c) la pubblicazione di una traccia di un esercizio. Per tale attività bisogna utilizzare altre funzioni della piattaforma moodle da pubblicare nella sezione "attività e risorse del corso".

2) Non sono considerati interventi validi ai fini del calcolo (2 post per cfu):

a) post in cui si chiede agli studenti di pubblicare propri contenuti didattici a loro esclusiva cura senza alcuna premessa introduttiva ed esplicativa di natura didattica da parte del docente;

b) la pubblicazione di sentenze/articoli di rivista o estratti di rivista o di link con richiesta di commento agli studenti del corso.

c) la pubblicazione di una traccia di un esercizio. Per tale attività bisogna utilizzare altre funzioni della piattaforma *moodle* da pubblicare nella sezione "attività e risorse del corso".

3) Per le materie scientifiche è data facoltà di rappresentare formule e dati all'interno dei thread allegandoli in formato Word o Excel purché siano sempre preceduti da una premessa di contesto (minimo 2 righe).

Nota Bene: Si ricorda che nei forum, messaggi privati e e-mail, è necessario rispondere agli studenti entro 48 ore decorrenti dalla data di pubblicazione del post degli studenti o dell'argomento di discussione aperto a cura degli studenti.

Lo studente utilizza, invece, il forum di orientamento studenti per familiarizzare con gli utenti del corso (compresi docente e tutor) e per questo motivo, su stimolo del tutor, lascia sul forum un intervento in cui si presenta e parla di sé e di eventuali pregresse esperienze di formazione a distanza o basate sull'e-learning. Inoltre, lo studente può utilizzare il forum di discussione generale per chiedere consiglio sul metodo di studio, per chiedere informazioni relative alla materia oggetto di studio o inerenti alla programmazione delle attività della piattaforma.

Il tutor funge da moderatore dei forum e, per questo motivo, controlla che le discussioni siano disposte in maniera ordinata e collocate nel giusto forum; controlla, altresì, la presenza di eventuali cross posting (apertura di più thread + topic in più sezioni).

La partecipazione concorre, unitamente agli altri strumenti che compongono la didattica e-learning, alla valutazione dell'efficacia della didattica erogata in quanto momento fondante dell'attività formativa.

Glossario del forum:

Thread: discussione tematica sviluppata da singoli utenti di una comunità. Il primo intervento pubblicato prende il nome di **topic**.
Post: pubblicazione successiva ai topic con finalità di rispondere, commentare o ampliare il contenuto del topic. Il susseguirsi dei post sommato al topic iniziale forma il thread (la discussione).
Offtopic: messaggio non pertinente all'argomento di discussione. Letteralmente andare fuori traccia.
Crossposting: inserimento dello stesso messaggio in più forum o in più sezioni dello stesso forum (tale pratica si qualifica come utilizzo scorretto del forum).
Netiquette del forum: regole comportamentale di comunicazione virtuale

IL GALATEO DEI FORUM (NETIQUETTE)

➢ Scrivere con cura l'oggetto del messaggio

➢ Evitare l'utilizzo di titoli banali, troppo vaghi o, peggio, pietosi: Studiate, Aiutoooooo, Vi prego rispondete, Urgente entro oggi, Guardate qui etc. tutti i thread

➢ Non citare nomi di utenti nei thread

➢ Non utilizzare caratteri maiuscoli se non necessario. Le maiuscole danno l'impressione che urliate e fa passare la voglia di rispondere.

➢ Essere concisi, senza essere eccessivamente brevi.

➢ Leggere discussioni relative alle presentazioni degli studenti del forum prima di postare. Aiuterà ad acquisire notizie e a comprendere il gruppo con il quale si sta comunicando.

➢ Evitare di pubblicizzare numeri di telefono e siti personali tramite link.

➢ Evitare di essere intolleranti con chi commette errori di sintassi o grammatica, errori di digitazione capitano a tutti. Per contro chi scrive deve farlo in modo chiaro e comprensibile a tutti. Bisogna contemperare la funzione didattica con la sollecitazione agli studenti di intervenire con la pubblicazione di post.

➢ Evitare di rispondere in privato a tutto ciò che può trovare risposta in pubblico sui forum.

➢ Non postare inutili immagini di grandi dimensioni dove non servono per spiegare un problema e soprattutto non pesanti in Kb.

● **Test**

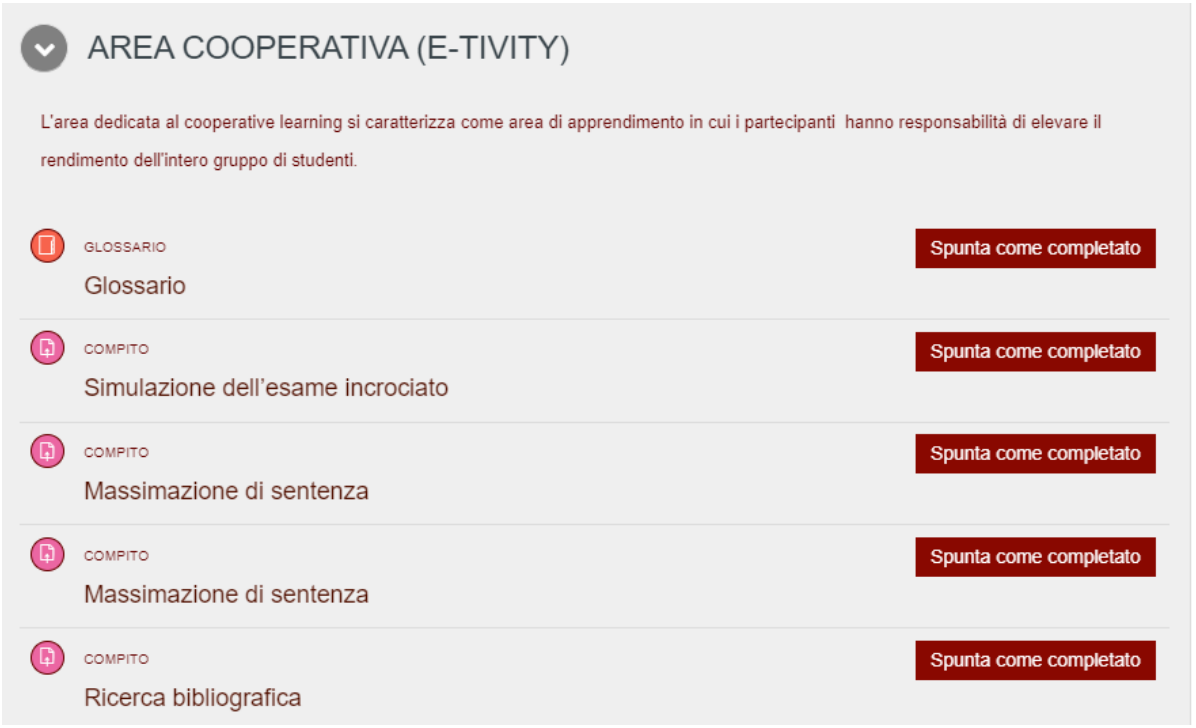
Numero 2 test di autovalutazione per ciascun CFU. Ciascun test dovrà contenere 8 domande a risposta multipla. Il test è inserito alla fine di ogni modulo. La funzione del test è quella di consentire allo studente di operare un'autovalutazione in ordine ai punti focali di argomento oggetto di studio. Nella predisposizione del test può inserirsi il tempo per la compilazione, il punteggio minimo necessario per considerare superato il test e la possibilità di ripetere il test più volte. Lo svolgimento del test ed il buon esito dello stesso non vengono valutati ai fini dell'esame di profitto, in quanto il test è uno strumento di autovalutazione che consente allo studente di riconoscere le sue criticità e superare le stesse con il supporto del docente.

§ 5. Le e-tivity

Al fine di promuovere l'interazione tra le diverse componenti della comunità universitaria (docenti, tutor, studenti), che favoriscono un *collaborative approach* si prevede l'utilizzo di diverse diverse *e-tivity - di seguito illustrate-* che gli studenti potranno trovare lungo il loro percorso formativo e che sono oggetto di calendarizzazione preventiva da parte del docente. (Per la predisposizione del calendario si veda l'esempio riportato nell'allegato n.2)

Si prevede la somministrazione di minimo n. 2 e-tivity ogni 5 cfu.

La sezione dedicata a tale attività sarà etichettata in piattaforma come "AREA COOPERATIVA (E-tivity)" ed avrà l'impostazione grafica che segue *(le e-tivity proposte nella parte grafica sono meramente esemplificative)*:



Per ogni insegnamento il docente è tenuto a organizzare minimo n.2 e-tivity da assegnare nell'arco temporale ricadente nel semestre di riferimento del proprio insegnamento, proponendo a scelta una o più attività tra quelle descritte nei paragrafi che seguono da §5.1.

§5.1 I Compiti

Introduzione
È finalizzato a verifiche periodiche di apprendimento di alcuni temi. Il compito consente al docente di monitorare l'apprendimento degli studenti assegnandogli un lavoro che potrà poi valutare e commentare.

Il compito va predisposto nella sezione "E-tivity". Gli studenti possono consegnare qualsiasi tipo di contenuto digitale, come ad esempio documenti di testo, immagini, clip audio e clip video. Il compito può anche prevedere la compilazione online di un testo sia in alternativa sia in aggiunta al caricamento di file. Gli studenti possono consegnare i lavori individualmente oppure come membri di un gruppo. I docenti possono commentare le consegne degli studenti e caricare file a loro volta, ad esempio i compiti corretti e valutati o file audio di commento. I compiti possono essere valutati utilizzando sia voti numerici, sia metodi di valutazione avanzata tipo *rubric*. Le valutazioni vengono memorizzate nel registro del valutatore.

Nota Bene: Il compito, se generato, va posizionato sotto l'etichetta "E-tivity".

§5.2 Glossario

Il Glossario consente di creare e gestire elenchi di voci, come ad esempio un dizionario o una raccolta di risorse e informazioni.

Un docente può consentire di allegare file alle definizioni delle voci. I file allegati di tipo immagine vengono

visualizzati assieme alla definizione. E' possibile cercare voci oppure ordinarle alfabeticamente per categoria, data o autore. Per default le voci e le definizioni inserite sono considerate approvate, tuttavia, prima di rendere la voce visibile a tutti i partecipanti. è anche possibile impostare l'approvazione da parte di un docente

Tramite l'attivazione del filtro 'Link automatici al glossario' le voci potranno essere collegate automaticamente quando la voce compare nei testi del corso.

Un docente può anche consentire l'inserimento di commenti alle voci. Le voci possono essere valutate sia dal docente sia dagli studenti (valutazione tra pari). I punteggi ottenuti vengono aggregati e memorizzati nel registro del valutatore.

E' possibile usare i glossari per:

- ➢ una raccolta collaborativa di parole chiave
- ➢ uno spazio per consentire agli studenti di inserire informazioni su loro stessi per conoscersi reciprocamente
- ➢ suggerimenti utili o buone pratiche su un dato argomento
- ➢ un'area di condivisione di video, immagini, o file musicali una serie di argomenti da ricordare.

Nota Bene: Il glossario, se generato, va posizionato sotto l'etichetta "E-tivity".

§5.3 Il Workshop

Da predisporre nella sezione "E-tivity". Il workshop consente la raccolta, la revisione e la valutazione tra pari del lavoro svolto dagli studenti.

Gli studenti possono consegnare qualsiasi tipo di file digitale, come documenti di testo o fogli elettronici e possono anche redigere del testo direttamente online.

Le consegne vengono valutate in accordo ai diversi criteri definiti dal docente. E' possibile approfondire il processo di comprensione della valutazione tra pari e dei criteri di valutazione definiti dal docente tramite consegne di esempio preparate dal docente. Gli studenti possono valutare una o più consegne di altri studenti, volendo anche in forma anonima.

La valutazione ricevuta degli studenti si compone di due parti, una valutazione per la propria consegna e una valutazione per aver valutato le consegne degli altri studenti. Entrambe le valutazioni vengono memorizzate nel registro del valutatore.

Nota Bene: Il workshop, una volta generato, va posizionato sotto l'etichetta "E-tivity", con indicazione dell'argomento oggetto del workshop.

§5.4 Il Data base

Da predisporre nella sezione "E-tivity". Il database consente ai partecipanti di creare, gestire e ricercare insiemi di record. Il formato e la struttura dei record è impostato liberamente dal docente e può includere caselle di spunta, pulsanti radio, menu a discesa, immagini, file, URL, numeri, testi, eccetera.

E' possibile usare l'attività Database per:

- conservare gli interventi più interessanti pubblicati dagli studenti sul forum didattico o sul forum per le attività di tutorato. In tal modo, i nuovi studenti dei corsi, possono sentirsi spronati a pubblicare qualcosa che potrebbe essere di ausilio ai colleghi di corso e che rimarrà "affisso" nel database del docente il quale raccoglierà

nel tempo gli interventi "meritevoli" di condivisione. Tale funzione è finalizzata a rendere accattivante e competitiva la partecipazione degli studenti ai forum.

Nota Bene: Il database, una volta generato, va posizionato sotto l'etichetta "E-tivity".

§5.5 Il Quiz

Il docente può predisporre questionari aggiuntivi all'inizio delle attività didattiche del semestre di riferimento al fine di verificare il grado di conoscenze ed il bagaglio culturale iniziale della classe che andranno a seguire. Con tale strumento i docenti sono in grado di calibrare l'attività di orientamento, assistenza e supporto agli studenti attraverso i tutor.

Le caratteristiche tecniche del questionario consentono di acquisire i risultati in forma anonima: tale informazione, unitamente allo scopo del questionario, è resa nota agli studenti all'atto della sua compilazione per assicurare la spontaneità delle risposte.

Nota Bene: Il quiz, una volta generato, va posizionato sotto l'etichetta "E-tivity".

§6. Coordinamento didattico iniziale ed in itinere docente e e-tutor

La didattica e-learning si compone di due figure preposte, docenti e e-tutor, nel rispetto delle differenti funzioni. Tale modello implica che tra le due figure si debba realizzare un opportuno coordinamento per assicurare il buon funzionamento della didattica e-learning.

Il docente è tenuto a riscontrare entro 48 ore la richiesta che il tutor gli trasmetterà a mezzo e-mail finalizzata ad ottenere indicazioni sullo svolgimento delle attività didattiche. Nella e-mail di riscontro al tutor il docente deve mettere in copia conoscenza anche il Responsabile del Corso di Studio al fine di consentire alle figure preposte un efficace e tempestivo monitoraggio del coordinamento didattico docente-tutor.

Per meglio comprendere il coordinamento didattico "docente- tutor" si riporta di seguito un estratto delle linee guida dei tutor relative al coordinamento didattico**.** " …**omissis** ***1.1 Fase 1: Coordinamento attività didattiche docente tutor***

a) *Dopo il conferimento dell'incarico il tutor è tenuto a contattare ogni singolo docente del corso-* ***esclusivamente tramite e-mail istituzionale-****, presentandosi quale tutor della materia per la quale ha ricevuto l'incarico di e-tutor;*

b) *nella predetta e-mail di presentazione si richiedono al docente istruzioni operative relative alle attività didattiche a svolgersi a cura del tutor (c.d. coordinamento didattico docente- tutor); in particolare si richiedono al docente indicazioni:*

- *su argomenti didattici nuovi da pubblicare in piattaforma a cura del tutor nel "forum per le attività di tutorato"; tematiche su cui svolgere esercitazioni in piattaforma.*

Nella medesima corrispondenza chiedere al Docente:

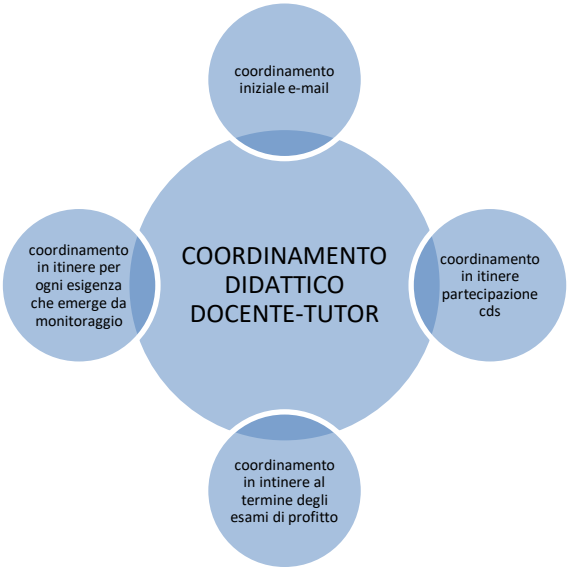
- *la predisposizione e trasmissione della c.d.griglia dei cfu da pubblicare nel forum di orientamento studenti (si tratta di specifiche parti di programma che devono essere studiate dagli allievi che devono integrare cfu). Si precisa sul punto in esame che il tutor dovrà verificare che la griglia trasmessa dal Docente contenga oltre alla suddivisione dei programmi per cfu, anche l'indicazione specifica delle video lezioni corrispondenti alle parti di programma oggetto di studio. In caso di griglia non corrispondente al predetto parametro il Tutor dovrà contattare il Docente e chiedere una nuova trasmissione della griglia dei CFU redatta sulla base delle prefate indicazioni.*

CFU/video-Lezioni	Argomenti
CFU1 (video-lezioni da 1 a 8)	Psicologia del Ciclo di Vita. Sviluppo, accrescimento e maturazione. Ciclo di Vita e Fasi dello Sviluppo. Paradigmi e Teorie a Confronto. Rapporto tra Biologico e Psicologico: Sviluppo di un Individuo. Gli aspetti fisiologici: organizzazione cellulare degli essere viventi. Programma Genetico e Sviluppo dell'Individuo.
CFU2 (video-lezioni da 9 a 16)	Lo Sviluppo Cognitivo. La conoscenza della mente dei bambini, Lo sviluppo del pensiero e la teoria della mente. Lo sviluppo della Comunicazione e del Linguaggio. La Competenza Comunicativa. La Comunicazione Verbale e Non Verbale. Lo Sviluppo Affettivo ed Emotivo. Lo Sviluppo Sociale. La Teoria dell'attaccamento
CFU3 (video-lezioni da 17 a 24)	La Metodologia della Ricerca in Psicologia dei Cicli di Vita. Il metodo sperimentale. L'osservazione. L'inchiesta. Il metodo psicometrico. Il metodo clinico. L'indagine trasversale e longitudinale
CFU4 (video-lezioni da 25 a 32)	L'invecchiamento normale e patologico. La Demenza Senile. Il morbo di Alzheimer. Patogenesi e Trattamento. Interventi farmacologici e psicologici. La ROT, la teoria occupazionale. Le tecnologie Assistive. Autogestione di Indizi. Toilet training. Programmi per l'orientamento spaziale. Programmi per l'attività fisica. Programmi per la reminiscenza. Programmi per l'occupazione ed il tempo libero. Programmi di contenimento del disorientamento.
CFU 5 (video-lezioni da 33 a 40)	Patologie neurodegenerative progressive. La sclerosi multipla. La sclerosi laterale amiotrofica. Il morbo di Parkinson. Le tecnologie assistive per promuovere l'autodeterminazione di persone con disabilità motorie pervasive. Programmi di comunicazione aumentativa alternativa con aiuti e di accesso alla videoscrittura.
CFU6 (video-lezioni da 41 a 48)	Le lesioni cerebrali acquisite. Il trauma cranico. Il coma ed il Post-Coma. Lo stato vegetativo persistente e permanente. Lo stato di minima coscienza. Emergenza dallo stato di minima coscienza. La stimolazione sensoriale e trans-cranica. *Brain Computer Interface* (BCI). I programmi riabilitativi cognitivo-comportamentali mediati da tecnologie assistive. Vigilanza e Consapevolezza. La non-contingenza e l'Apprendimento consapevole. Microswitch e VOCA. Programmi computerizzati di richiesta e scelta. Accesso alla videoscrittura.

c) *Docente e tutor- nell'ottica del coordinamento didattico iniziale- dovranno coordinarsi anche relativamente alle date d'esame.* ***Il tutor di disciplina- se incaricato di più discipline- nel dare la propria disponibilità ai vari docenti deve accertarsi che le date d'esame indicate dai docenti non siano in conflitto tra di loro.*** *Pertanto, non è consentito al tutor dare la propria disponibilità a docenti differenti che propongono la medesima data d'esame seppure in fasce orarie differenti. In tale occasione, il tutor dovrà avvisare i docenti del possibile conflitto tra le date concordando una diversa data d'esame."*

Alla luce di quanto sopra, il docente è tenuto a:

- ❖ indicare al tutor gli argomenti che dovrà pubblicare sul forum per le attività di tutorato (indicare minimo n. 3 temi oggetto di discussione didattica facenti parte del programma di studio);
- ❖ predisporre la griglia dei CFU e trasmetterla al Tutor di disciplina in riscontro alla prima mail di coordinamento docente- tutor. La griglia va redatta con indicazione degli argomenti oggetto di studio e le videolezioni corrispondenti agli argomenti indicati. La griglia sarà pubblicata a cura del tutor in piattaforma. In caso di insegnamento privo di tutor di disciplina sarà cura del docente di pubblicare la griglia nella discussione a ciò dedicata e da predisporre nel forum di orientamento studenti.
- ❖ Docente e tutor sono tenuti a coordinarsi in merito alle date d'esame di profitto sulla base delle rispettive disponibilità entro l'arco temporale indicato dalla segreteria studenti.
- ❖ Coordinarsi inizialmente ed *in itinere* sulle e-tivity da proporre agli allievi del corso in modo singolo o collaborativo. Il docente dovrà indicare minino n. 1 e-tivity. Tale attività non si somma a quella cui è tenuto il docente sulla base delle presenti indicazioni /2 e-tivity ogni 5 cfu).
- ❖ Il Coordinamento didattico docente e tutor dovrà essere tracciato in tutte le sue fasi (iniziale ed in itinere) giusta compilazione del report di coordinamento didattico docente-tutor il cui modello è allegato al presente documento.



Si precisa che ogni indicazione che il docente vorrà fornire al proprio tutor in relazione alla attività di

competenza di quest'ultimo deve essere formulata esclusivamente a mezzo mail istituzionale, tanto al fine di ottenere la tracciabilità del coordinamento sulle attività didattiche tra docente e tutor.

Al termine di ogni semestre (a prescindere dal semestre di riferimento della materia di insegnamento), ogni docente è tenuto a compilare il format sul coordinamento didattico docente-tutor (allegato al presente documento, All. n.4), a sottoscriverlo unitamente al tutor e a trasmetterlo al Responsabile dell'Ufficio Didattico (didattica@unifortunato.eu).

§7 Le attività di orientamento a cura del Docente

Come previsto dalla Legge 240/2010 il carico didattico dei docenti si compone anche di attività riservate al servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e le attività di verifica dell'apprendimento.
Ai fini dell'orientamento agli studenti i docenti assicurano una regolare attività di ricevimento *on line* e in presenza durante l'intero anno accademico che richiede apposita calendarizzazione settimanale e risponde all'esigenza dello studente di essere orientato nel percorso formativo e di acquisire "confidenza" e familiarità con la metodologia adottata e gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma.
Il ricevimento di orientamento viene svolto in presenza e on line.
Il ricevimento in presenza:
-viene svolto presso la sede istituzionale dell'Ateneo.
Il ricevimento *on line*:
-viene svolto avvalendosi dello strumento di videoconferenza integrato alla piattaforma moodle (zoom). Esso è collocato in una aula virtuale a ciò dedicata e, pertanto, al di fuori delle aule riservate all'insegnamento. E' generato dal docente con aggiornamento e indicazione volta per volta di ogni singolo appuntamento che, si precisa, non si può sovrapporre con le lezioni interattive.
Il ricevimento studenti, *on line* e in presenza, è sospeso solo in concomitanza della sospensione della attività didattiche.

§ 8. Modalità di rendicontazione della didattica on line

Le videoregistrazioni devono essere rendicontate nel registro dell'insegnamento come normali lezioni frontali di pari durata, specificando la modalità di erogazione nello spazio destinato all'argomento.
Dal computo delle ore di didattica on line erogativa è esclusa la semplice immissione in piattaforma di contenuti di supporto (slide, testi in PDF o simili), il cui impiego rientra nei tempi di studio dello studente.
Il computo della didattica interattiva si basa sul numero e sulla durata degli interventi del docente in ambienti che consentono l'interazione (forum, lezioni interattive, e-tivity).
Dal computo delle ore di didattica interattiva sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul corso di studio, sull'uso della piattaforma o su altri temi che si configurino come attività di tutoraggio e ricevimento.
I registri dell'insegnamento consentono la rendicontazione analitica degli interventi.

CAPITOLO II
LO STUDENTE

1. L'impegno didattico dello studente

Ad un credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo. Tale impegno è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in 4 ore di Didattica Erogativa (DE): video lezioni, con possibilità di riascolto, videoconferenze, streaming, seminari, eventuali revisioni in diretta con docenti e tutor e di 4 ore di Didattica interattiva (DI): e-tivity, laboratori, workshop, test di autovalutazione, simulazioni, problemi ecc. le restanti ore sono invece destinate allo studio individuale.

In particolare il modello scelto dall'Ateneo prevede, in ottemperanza a quanto previsto nell'Allegato Tecnico del Decreto Stanca-Moratti del 2003, **la frequenza dei corsi**, desumibili dai tracciamenti in piattaforma, secondo i seguenti tempi minimi **(5 ore per CFU):**

- 60 ore di fruizione per insegnamenti da 12 CFU;
- 50 ore di fruizione per insegnamenti da 10 CFU;
- 40 ore di fruizione per insegnamenti da 8 CFU;
- 30 ore di fruizione per insegnamenti da 6 CFU.

Il grado di apprendimento degli studenti è monitorato costantemente attraverso adeguati strumenti e metodologie di verifica.

L'Università, adotta, al fine di rendere fattibile la verifica e la certificazione degli esiti formativi:

1. il tracciamento automatico delle attività formative da parte del sistema - reporting, che viene utilizzato sia dal docente sia dagli E-tutor;
2. il monitoraggio didattico e tecnico da parte del Docente e degli E-tutor (a livello di quantità e qualità delle interazioni, di rispetto delle scadenze didattiche, di consegna degli elaborati previsti, ecc.). I dati raccolti dagli E-tutor sono resi disponibili al docente per l'attività di valutazione dello studente;
3. le verifiche di tipo formativo in itinere, anche per l'autovalutazione (p. es. test multiple choice, vero/falso, sequenza di domande con diversa difficoltà, simulazioni, mappe concettuali, elaborati, progetti di gruppo, ecc.);
4. l'esame finale di profitto, nel corso del quale si tiene conto e si valorizza il complessivo lavoro svolto dallo studente in rete (attività svolte a distanza, quantità e qualità delle interazioni on line, ecc.).

La valutazione, in questo quadro, tiene conto di più aspetti:

1. il risultato di un certo numero di prove intermedie (test on line, sviluppo di elaborati, ecc.);
2. la qualità e quantità della partecipazione alle attività on line (frequenza e qualità degli interventi monitorabili attraverso la piattaforma);
3. i risultati della prova finale.

Lo studente, inoltre, ai sensi dell'art 22 del Regolamento studenti deve, unitamente al libretto universitario, presentare alla commissione di esame un "certificato" personale, direttamente scaricabile dalla piattaforma MOODLE, che attesta la data di primo accesso alla piattaforma, il tempo totale di frequenza del corso.

Per essere ammessi agli esami di profitto è necessaria una frequenza minima del corso pari 60% .

La valutazione del profitto individuale dello studente viene espressa mediante una votazione in trentesimi.

ALLEGATI

Allegato n.1
Format struttura corso videoregistrato- delle lezione interattiva e del materiale scaricabile

STRUTTURA DEL CORSO: SINTESI E NUMERAZIONE

Presentazione del Corso: contenuto e obiettivi (Videolezione di circa 15 minuti)

Modulo 1 - Titolo
Lezione 1.1 (Presentazione del modulo con contenuto, obiettivi e risultati attesi) Lezione 1.2 - Titolo
Lezione 1.3 – Titolo Lezione 1.4 - Titolo
Test di autovalutazione 1A Lezione 1.5 - Titolo Lezione 1.6 - Titolo Lezione 1.7 - Titolo Lezione 1.8 - Titolo
Test di autovalutazione 1B

Modulo 2 - Titolo
Lezione 2.1 (Presentazione del modulo con contenuto, obiettivi e risultati attesi) Lezione 2.2 - Titolo
Lezione 2.3 - Titolo Lezione 2.4 - Titolo
Test di autovalutazione 2A Lezione 2.5 - Titolo Lezione 2.6 - Titolo Lezione 2.7 - Titolo Lezione 2.8 - Titolo
Test di autovalutazione 2B

Foto n.1 struttura corso videoregistrato

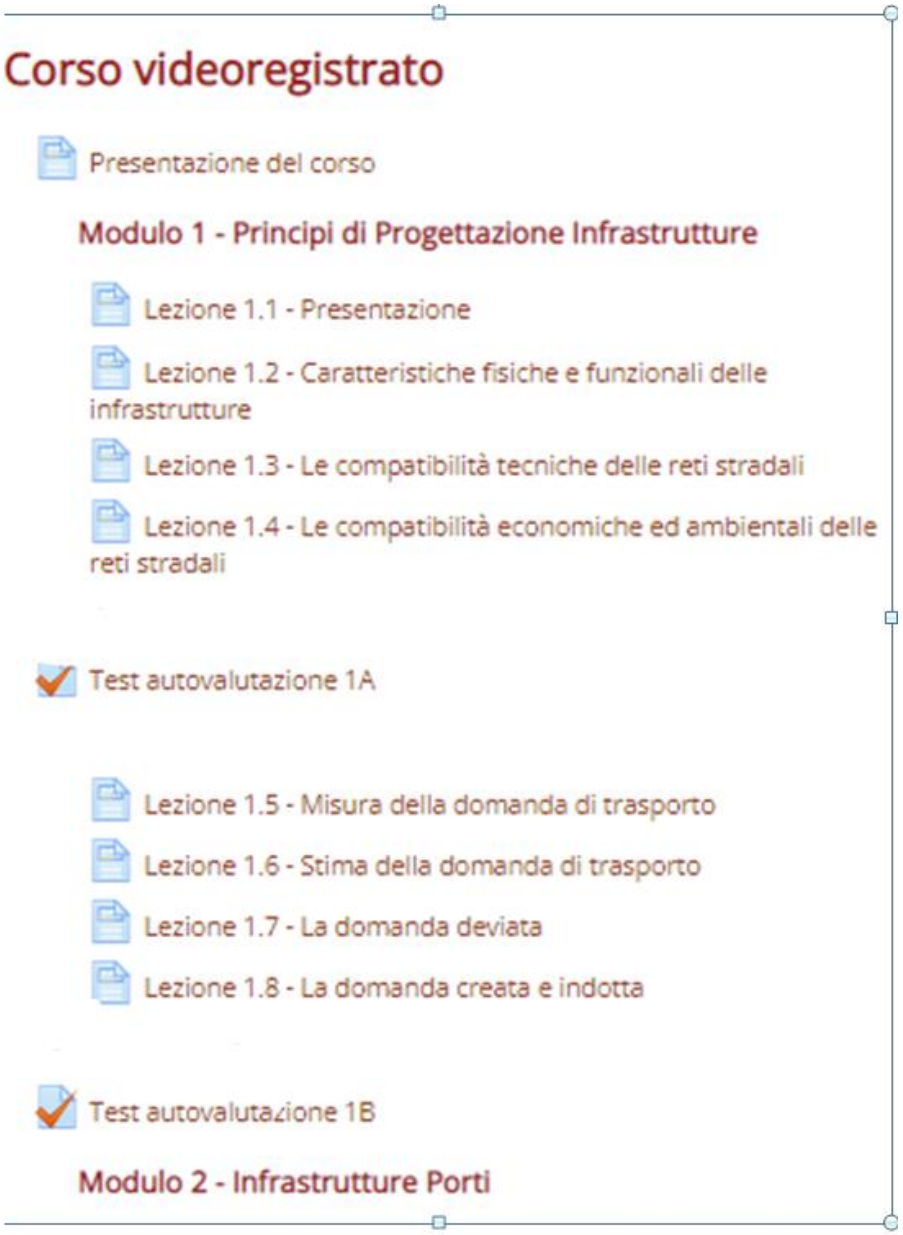


Foto n.2 struttura lezione interattiva

Allegato n. 2

Format di progettazione di didattica interattiva (lezione interattiva e e-tivity) Esempio per un corso di 9 CFU (il calendario va predisposto dal docente e condiviso con l'Ufficio Didattica e con il Responsabile del CDS con l'obiettivo di completare le lezione interattiva del primo semestre prima della sospensione delle attività didattiche per il periodo natalizio e, in ogni caso, nell'arco temporale di 3 mesi per gli insegnamenti del secondo semestre)

Al Responsabile del CDS

Scheda di Progettazione e Programmazione lezione interattiva e e-tivityes

Il sottoscritto_____docente a contratto/ non a contratto della/e materie di_____ propone per l'a.a. _____la progettazione delle lezione interattiva e delle e-tivityes di seguito specificate.

lezione interattiva [3]	**argomento scelto**	**data**[4] **e durata**	**breve descrizione della lezione interattiva**
modulo 1	(indicare argomento) I modelli processuali Processo penale e principi costituzionali	Esempio giorno e durata 3/10/2022 ore 9-10 3/10/2022 ore 10:15-11.15	Esempio di descrizione: 30 minuti di lezione di approfondimento interattiva + tempo rimanente dedicato esclusivamente alla interazione con gli studenti,ad esempio rispondendo alle domande formulate nei giorni che precedono la lezione interattiva e cedendo la parola per lo sviluppo critico dei contenuti trattati
modulo 2	…….	10/10/2022;= 2h	

[3] Si ricorda che la lezione interattiva è una attività di esclusiva competenza del docente

[4] il calendario delle lezione interattiva va concordato con la segreteria amministrativa e didattica tenendo conto della disponibilità delle aule e di eventuali conflitti con altri appuntamenti in lezione interattiva del medesimo cds.

modulo 3	….	17/10/2022;= 2h	
modulo 4	…..	24/10/2022;= 2h	
modulo 5	…..	7/11/2022;= 2h	
modulo 6	…..	14/11/2022;= 2h	
modulo 7	…..	21/11/2022;= 2h	
modulo 8	…..	28/11/2022;= 2h	
modulo 9	…..	5/12/2022;= 2h	

e-tivity (attività da coordinamento docente /tutor)[5]	**data di somministrazione**
esempio di attività on line proposta: quiz compiti workshop glossario	somministrazione entro il …. (esempio:1/10/2023) (esempio 1/11/2023 (esempio 1/12/2023) (esempio 12/12/2023)

Il sottoscritto si impegna ad osservare il calendario delle attività interattive sopra programmate.
In caso di differimento della lezione interattiva o di annullamento della stessa il sottoscritto avviserà gli studenti (inviando un messaggio collettivo tramite l'area messaggi privata della piattaforma Moodle e pubblicando il relativo avviso nel forum di orientamento- area avvisi-spazio di sola lettura), il responsabile del CDS e l'Ufficio Didattico (didattica@unifortunato.eu); contestualmente viene comunicata la riprogrammazione della lezione annullata o differita.

[5] Le e-tivity sono gestite dal Docente e dal tutor sulla base del coordinamento didattico. Resta ferma la suddivisione dei forum per lo svolgimento delle attività didattiche di competenza del docente e del tutor. Nell'esempio riportato, per un insegnamento di 9 cfu, sono proposte n. 4 e-tivity (due attività fino a 5 cfu; 4 attività fino a 10 cfu; 6 attività fino a 15 cfu; 8 attività da 16 cfu).Il numero minimo indicato nelle presenti linee guida deve essere osservato dal docente. Il docente può delegare al tutor solo la somministrazione di e-tivity aggiuntive.

Luogo, Data Firma

Allegato n. 3

Impostazione grafica dei forum.

foto n.1 : la pagina di presentazione dei forum

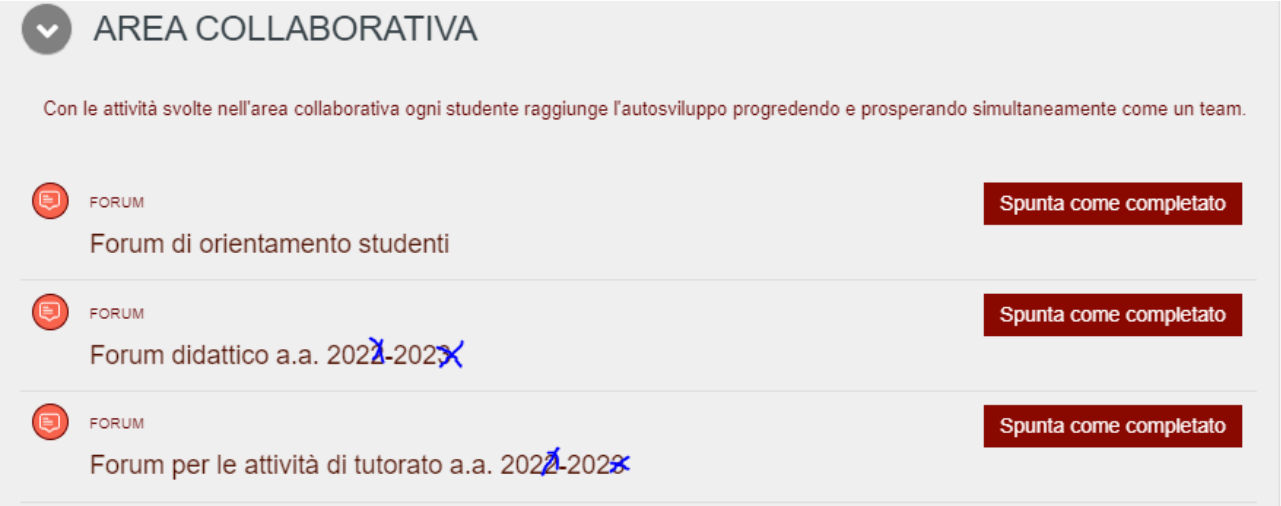


foto n. 2: l'immagine esemplificativa. Con il numero 1 si indica il thread + topic; l'immagine contraddistinta con il n.2 rappresenta il post

1. Lineamenti del sistema
di [redacted], 1 febbraio 2023, 19:52

Caratteristiche generali del procedimento penale

(videolezioni Modulo 1)

Oggetto delle prime lezioni sono stati i modelli processuali. Questi sono fondamentali nello studio della nostra materia, perché ci consentono di verificare come il sistema processuale penale proceda a realizzare il suo obbiettivo primario, ovvero l'accertamento dell'illecito. Abbiamo preso le mosse da due modelli astratti, cioè da modelli le cui caratteristiche principali sono state ricostruite grazi all'analisi di ordinamenti realmente esistenti. Abbiamo in tal modo scoperto che la tecnica di accertamento di un fatto illecito è completamente diversa a seconda del principio che ha ispirato il legislatore nella costruzione del sistema giudiziario. Abbiamo visto, infatti, che nei casi in cui a monte vi sia un principio di autorità, il modello potrà essere qualificato come "inquisitorio".

Questo modello è caratterizzato dall'accentramento dei poteri e delle funzioni in capo al c.d. giudice inquisitore e da questa impostazione discendono le sue principali caratteristiche. Tra queste ricordiamo:

- Iniziativa d'ufficio nell'instaurazione del processo
- iniziativa probatoria d'ufficio e assenza di limiti nella ricerca della prova
- segretezza
- scrittura
- presunzione di reità
- carcerazione preventiva

Quando, invece, l'ispirazione di fondo è inquadrabile nella cornice del c.d. principio dialettico, il modello potrà essere qualificato com "accusatorio".

È questo il punto di riferimento per comprendere le caratteristiche del nostro sistema processuale: esso, infatti, può definirsi tendenzialmente accusatorio. Fermo la sussistenza di scostamenti rispetto ad un modello accusatorio "puro", possiamo affermare ch si tratta di un sistema fondato su un principio - quello dialettico appunto - che si poggia sull'idea che all'accertamento processuale debbano procedere tutte le parti. Si tratta, inoltre, di un sistema in cui accusa e difesa si fronteggiano ad armi pari (c.d. principio di parità delle parti o delle armi) di fronte ad un giudice che è sia imparziale, perché neutrale rispetto agli interessi delle parti processua che terzo, perché soggetto solo alla legge.

Il sistema si caratterizza, inoltre:

- per la distribuzione dei poteri probatori, in quanto ciascuna parte ha il potere di sostenere le proprie ragioni e confutare quelle dell'avversario;
- per il metodo di accertamento, che si fonda sul principio del contraddittorio;
- per il regime riservato alla libertà personale, che è costruito attorno alla presunzione di non colpevolezza (art. 27 Cost.)

Oltre a quelle appena delineate, il sistema accusatorio presenta altre caratteristiche specifiche?

Buon lavoro,
[redacted]

Permalink Modifica Elimina Rispond

Ri: 1. Lineamenti del sistema
di [redacted] - martedì, 7 febbraio 2023, 15:54

Principio del contraddittorio

Vi è un principio che permea l'intero modello processuale, e di cui sentiremo parlare - direttamente e indirettamente - lungo tutto l'arco del nostro corso: il principio del contraddittorio.
Si tratta di un principio consacrato nell'art. 111 Cost. in due accezioni e significati diversi ma complementari. Cominciamo dal pri Il comma 2 dell'art. 111 Cost. prende in considerazione il contraddittorio in una accezione ampia e generale, la quale impone che decisione del giudice sia emanata audita altera parte: il soggetto che subirà gli effetti di un provvedimento giurisdizionale deve essere messo in condizione di esporre le proprie difese prima che il provvedimento stesso sia emanato. Questa garanzia non è limitata soltanto alle decisioni sul merito dell'imputazione (cioè che si esprimono sulla colpevolezza o l'innocenza dell'imputato) più in generale, riguarda qualsiasi provvedimento che possa essere emesso nel corso del procedimento penale.
Nella seconda accezione, invece, sapreste dirmi quale significato può essere attribuito al principio del contraddittorio?

Buon lavoro,
[redacted]

Allegato n. 4

Format relazione semestrale sulle attività di coordinamento didattico tra Docente e Tutor di disciplina

Al Magnifico Rettore
Al Direttore Amministrativo
Università "Giustino Fortunato" - Telematica di Benevento

e-mail: didattica@unifortunato.eu

Oggetto: relazione semestrale sulle attività di coordinamento didattico tra Docente e Tutor di disciplina

(compilare un solo documento anche se si è titolari più insegnamenti afferenti a cds diversi e se si collabora con più tutor)

MATERIA/E	**CdS**	**NOME DEL DOCENTE**	**NOME DEL/DEI TUTOR**

****

TEMI DELLA RELAZIONE	SPAZIO PER LA RELAZIONE ⇩
PREMESSA OPERATIVA SUL COORDINAMENTO DIDATTICO CON IL TUTOR DI DISCIPLINA (indicare le attività es: monitoraggio costante studenti- report studenti prenotati- altro**)**	
COORDINAMENTO DIDATTICO INIZIALE (indicare modalità del coordinamento e istruzioni impartite)	

COORDINAMENTO IN ITINERE (indicare modalità di coordinamento e istruzioni impartite)	
ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E RECUPERO STUDENTI	
AUTOVALUTAZIONE	

DATA	FIRMA DEL DOCENTE	FIRMA DEL TUTOR